

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - MEIC86100G

N.13"A.LUCIANI"ME

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MEIC86100G	Basso
MEEE86101N	
V A	Basso
MEEE86102P	
V A	Basso
MEEE86103Q	
V A	Basso
MEEE86104R	
V A	Basso
V B	Basso
MEEE86105T	
V A	Basso
V B	Basso
MEEE86106V	
V A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
MEIC86100G	2.5	1.3	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
MEIC86100G	4.8	0.5	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
MEIC86100G	5.3	0.6	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto si caratterizza per la sua disomogeneità : vi sono infatti tre plessi situati in contesti socio-economici particolarmente disagiati e problematici, mentre i restanti plessi si caratterizzano per un contesto socio-economico più sano, con il quale la scuola ha una diversa possibilità di interazione.	Alcuni plessi dell'Istituto sono frequentati da studenti provenienti da famiglie con seri disagi socio-economico-culturali e che talvolta vivono ai margini della legalità

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio offre diverse opportunità di crescita e di interazione socio-culturale: i CAG, l'oratorio di San Luigi Guanella, gli istituti superiori insistenti in zona, il Comitato di Quartiere, le Associazioni</p> <p>Il Comune ha proposto il "Patto Territoriale" che ha coinvolto gli istituti della città.</p> <p>Il nostro istituto ha partecipato ad alcuni dei progetti proposti con buoni risultati</p> <p>ulteriore opportunità è stata messa in atto dal CONI che ha proposto un progetto di recupero delle tradizioni soprattutto dei vecchi giochi di cortile cui gli alunno hanno partecipato con molto interesse coinvolgendo anche i nonni,</p>	<p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è pressoché nulla</p> <p>Il contesto sociale nel quale opera l'Istituto è in generale medio-basso. I genitori dei discenti sono, in genere, molto giovani, spesso ex alunni che hanno abbandonato gli studi, con un livello culturale molto carente e scarso interesse verso l'istituzione scolastica e le sue regole.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40,3	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	52,2	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,5	12,1	21,4
Situazione della scuola: MEIC86100G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	92,5	81,0	77,5
	Totale adeguamento	7,5	18,6	22,4
Situazione della scuola: MEIC86100G		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tali lavori sono in opera per il plesso centrale "A. Luciani". L'edificio è oggetto di lavori di ristrutturazione nell'ambito del progetto finanziato dai Fondi Strutturali Europei 2007-2013-PON-FESR IT 16 1 PO 004 "Ambienti per l'apprendimento" – Asse II "Qualità degli ambienti scolastici", Obiettivo C "incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti. Avviso Congiunto Prot. AOODGAI/7667 del 15.06.2010 e s.m.i.: che ha permesso di cambiare gli infissi delle aule.</p> <p>Inoltre è già stato appaltato, dall'Ente locale, il ripristino dell'impianto di riscaldamento.</p> <p>la scuola a partecipare al progetto finanziato con Fondi PON FESR- Codice Progetto E-I-FESR-2014, che ha consentito di aggiornare in parte le dotazioni tecnologiche dei plessi più grandi, di acquistare sei LIM e di dotare i coordinatori di classe della scuola secondaria di primo grado di un pc portatile.</p>	<p>I plessi dell'Istituto richiedono alcuni interventi di ristrutturazione e di messa in sicurezza.</p> <p>Le sedi sono facilmente raggiungibili, tranne quella sita in via Primo Molino, che presenta un'unica via d'accesso molto stretta alla quale si giunge attraverso un sottopassaggio. L'edificio è attenzionato dalla Protezione Civile poiché si trova in un'area di confluenza di due torrenti e, in caso di dissesto idrogeologico, è a rischio di allagamento. Le certificazioni relative ad agibilità, prevenzione degli incendi (D1 3b1), sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche (D1 3b2) sono state rilasciate in parte.</p> <p>Le dotazioni dell'Istituto sono in parte vetuste in particolare quelle in dotazione degli uffici.</p> <p>Non è stato ancora possibile, per le limitate risorse economiche attivare in tutti i plessi il collegamento ad INTERNET.</p> <p>Le sedi sono state più volte negli anni oggetto di furti, che le hanno private delle dotazioni tecnologiche acquistate.</p> <p>Le risorse economiche sono esigue e non consentono di dotare l'istituto di tutti gli strumenti necessari. I Fondi derivano dalla dotazione annuale del MIUR e della Regione Siciliana</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MEIC86100G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MEIC86100G	139	97,9	3	2,1	100,0
- Benchmark*					
MESSINA	8.474	92,5	685	7,5	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MEIC86100G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MEIC86100G	3	2,2	32	23,0	52	37,4	52	37,4	100,0
- Benchmark*									
MESSINA	58	0,7	1.345	15,9	3.396	40,1	3.675	43,4	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MEIC86100G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MEIC86100G	18,8	81,3	100,1

Istituto:MEIC86100G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MEIC86100G	28,8	71,2	100,0

Istituto:MEIC86100G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MEIC86100G	88,9	11,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MEIC86100G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MEIC86100G	13	13,7	55	57,9	10	10,5	17	17,9
- Benchmark*								
MESSINA	1.002	13,9	2.718	37,6	1.103	15,3	2.403	33,3
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MESSINA	92	92,0	1	1,0	6	6,0	-	0,0	1	1,0
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,5	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	19,4	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	9	3,4	1,5
	Più di 5 anni	64,2	66,5	67,7
Situazione della scuola: MEIC86100G	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,4	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	43,3	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	10,4	9	8,8
	Più di 5 anni	20,9	29,7	29,3
Situazione della scuola: MEIC86100G		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
E' in possesso di diploma per la Scuola dell'Infanzia l'81.3% degli insegnanti, il 71% per la Scuola Primaria. Si registra inoltre, per i i docenti a tempo indeterminato, una buona percentuale di stabilita', che raggiunge il 17.9% per continuita' oltre i 10 anni di servizio. Molti docenti possiedono certificazioni informatiche di vario genere, linguistiche, corsi di aggiornamento e master di diverso livello	Il 97.9% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, con un'età compresa tra i 45-54 e 55+.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MEIC86100G	79	95,2	75	96,2	92	97,9	107	100,0	121	99,2
- Benchmark*										
MESSINA	5.503	97,5	5.461	97,6	5.490	97,7	5.532	97,9	5.583	97,9
SICILIA	47.340	96,3	49.213	97,1	49.249	97,3	50.371	97,4	50.005	97,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
MEIC86100G	86	90,5	98	86,7
- Benchmark*				
MESSINA	5.501	92,4	5.530	93,1
SICILIA	49.893	91,0	49.640	92,1
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MEIC86100G	43	27	23	8	3	7	38,7	24,3	20,7	7,2	2,7	6,3
- Benchmark*												
MESSINA	1.527	1.565	1.307	990	445	166	25,5	26,1	21,8	16,5	7,4	2,8
SICILIA	15.533	13.581	10.486	7.648	3.036	1.550	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MEIC86100G	1	1,2	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MESSINA	-	0,3	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
SICILIA	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MEIC86100G	5	5,0	2	1,7	7	6,2	
- Benchmark*							
MESSINA	-	0,6	-	0,8	-	0,8	
SICILIA	-	0,7	-	0,9	-	1,1	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MEIC86100G	12	16,9	1	1,3	4	4,4	1	0,9	11	9,9
- Benchmark*										
MESSINA	187	3,4	161	3,0	121	2,2	101	1,8	92	1,6
SICILIA	1.861	3,9	1.375	2,8	1.296	2,6	1.185	2,3	857	1,7
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
MEIC86100G	5	5,6	5	4,6	2	1,9
- Benchmark*						
MESSINA	146	2,5	98	1,7	70	1,2
SICILIA	1.407	2,6	1.001	1,9	700	1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MEIC86100G	1	1,2	-	0,0	1	1,1	3	2,9	4	3,4
- Benchmark*										
MESSINA	257	4,8	194	3,6	147	2,7	125	2,3	130	2,3
SICILIA	2.576	5,5	1.786	3,7	1.682	3,4	1.509	3,0	1.169	2,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MEIC86100G	3	3,3	3	2,7	-	0,0	
- Benchmark*							
MESSINA	201	3,5	135	2,3	90	1,5	
SICILIA	2.054	3,9	1.650	3,2	1.116	2,1	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La % di studenti non ammessa alla classe successiva è superiore alla media cittadina ma anche regionale e nazionale I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono puntualmente revisionati e discussi dall'equipe pedagogica al fine di garantire il successo formativo degli studenti. I docenti predispongono piani personalizzati per gli alunni BES che consentono di avere risultati migliori.	Gli alunni cominciano a mostrare una frequenza saltuaria già alla fine della scuola primaria e assumono un atteggiamento di sfida e di disprezzo delle regole. Tale comportamento viene reiterato e si acuisce durante la frequenza della scuola secondaria e culmina con l'abbandono precoce degli studi. La scuola tuttavia mette in atto strategie di recupero e si coordina con l'oratorio e i CAG, con gli assistenti sociali del Comune per cercare di far conseguire un minimo di competenze per permettere il conseguimento della licenza media

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

per quanti sforzi si facciano risulta difficile coinvolgere in maniera positiva tutti gli studenti e le loro famiglie.
--

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MEIC86100G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
MEMM86101L - III F	35,1	↓	↓	↓	0,0	50,5	↔	↔	↓	0,0
MEMM86101L - III G	71,1	↑	↑	↑	0,0	49,7	↔	↔	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MEEE86101N - II A	0	1	1	1	0	2	2	0	0	0
MEEE86102P - II A	1	4	1	2	2	0	2	2	1	5
MEEE86103Q - II A	1	2	0	3	2	0	1	3	3	1
MEEE86104R - II A	2	1	0	1	5	0	0	3	1	4
MEEE86104R - II B	0	0	1	1	7	0	1	0	0	8
MEEE86105T - II A	1	3	4	1	3	0	3	1	2	6
MEEE86105T - II B	5	0	3	1	1	4	5	0	0	0
MEEE86106V - II A	1	1	0	0	0	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MEIC86100G	17,5	19,0	15,9	15,9	31,7	10,0	23,3	15,0	11,7	40,0
Sicilia	31,4	14,7	13,5	15,6	24,9	31,5	23,1	11,0	13,9	20,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MEEE86101N - V A	8	1	0	0	0	9	0	0	0	0
MEEE86102P - V A	1	2	1	0	0	0	2	1	1	0
MEEE86103Q - V A	5	5	4	1	1	9	2	4	1	0
MEEE86104R - V A	11	4	1	1	0	12	4	1	0	0
MEEE86104R - V B	12	2	7	0	0	11	7	1	3	0
MEEE86105T - V A	8	2	2	2	0	4	3	3	1	0
MEEE86105T - V B	10	3	3	1	0	5	10	2	0	0
MEEE86106V - V A	0	6	2	0	0	0	5	4	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MEIC86100G	51,9	23,6	18,9	4,7	0,9	47,6	31,4	15,2	5,7	0,0
Sicilia	37,2	19,8	13,7	15,0	14,4	33,8	22,1	17,8	12,8	13,6
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MEMM86101L - III A	1	10	6	0	0	2	7	3	3	2
MEMM86101L - III B	5	6	6	0	0	4	10	3	0	0
MEMM86101L - III C	2	6	2	0	0	1	4	1	2	2
MEMM86101L - III D	1	1	1	2	7	1	2	5	2	2
MEMM86101L - III E	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MEMM86101L - III F	21	0	0	0	0	3	13	5	0	0
MEMM86101L - III G	0	1	4	2	4	1	8	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MEIC86100G	34,1	27,3	21,6	4,5	12,5	13,6	50,0	21,6	8,0	6,8
Sicilia	31,3	23,6	17,6	15,1	12,4	33,1	27,0	16,4	12,0	11,5
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MEIC86100G	26,4	73,6	53,6	46,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MEIC86100G	16,9	83,1	36,0	64,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove INVALSI il nostro istituto si colloca in una fascia medio alta per le secondi classi della scuola primaria, mentre per le classi quinte si registra una bassa percentuale, con una differenza del -9.3% rispetto a scuole con contesto socio economico culturale simile. La terza classe della scuola secondaria di primo grado fa registrare un livello in linea con i dati nazionali e con il contesto sociale	In generale, tenuto conto anche delle varie differenze socio economiche culturali tra i vari plessi, la scuola riesce ad assicurare esiti pressoché uniformi. Le prove vengono svolte regolarmente e la sorveglianza durante le prove della scuola primaria è affidata ai docenti della scuola secondaria di primo grado

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


i dati INVALSI hanno permesso di mostrare come un 'attenta sorveglianza permette di evitare alti cheating. la scuola ha dei risultati in linea con il contesto in cui si trova

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti con apposite griglie di valutazione pubblicate all'interno del POF l'assegnazione del voto di comportamento è stabilita secondo una griglia discussa e accettata dal Collegio Docenti e pubblicata nel POF	non tutti i docenti applicano puntualmente le griglie proposte, determinando, a volte delle differenze nei diversi consigli di classe

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

In alcuni plessi si risente molto dell'ambiente socio- culturale di provenienza degli allievi e , a volte, si registrano episodi problematici che vengono ben gestiti dal personale

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Tecnica	% Umanistica	% Scientifica	% Apprendistato
MEIC86100G	1,9	1,9	11,0	25,5	52,8	7,3	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MEIC86100G	43	89,6	5	10,4	48
MESSINA	3.194	71,1	1.301	28,9	4.495
SICILIA	28.567	72,3	10.929	27,7	39.496
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
MEIC86100G	35	97,2	2	50,0
- Benchmark*				
MESSINA	2.914	94,7	1.042	86,7
SICILIA	24.338	90,2	8.008	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
durante la scuola primaria i voti sono in genere costanti, non vi sono flessioni nell'andamento didattico disciplinare del singolo alunno. I consigli di classe nel primo quadrimestre forniscono il giudizio orientativo.	Al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado in generale è registrabile un flessione negativa della media dei voti rispetto a quelli riportati nella scuola primaria La maggior parte dei nostri studenti sceglie di proseguire gli studi in un corso o istituto professionale. La loro scelta spesso non tiene conto del consiglio orientativo dei docenti ma si basa unicamente sulla vicinanza dell'istituto scelto. Gli studenti che però hanno completato il corso di studi con un buon risultato si indirizzano verso studi scientifici o classici, facendo registrare risultati soddisfacenti

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alcuni alunni non seguono il giudizio orientativo , altri non hanno buoni risultati. La scuola cerca di monitorare in via informale gli alunni dopo la licenza media

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	1,5	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	26,9	21	29,3
	Alto grado di presenza	67,2	67,1	54,7
Situazione della scuola: MEIC86100G	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,6	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,1	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	29,2	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	63,1	70,2	55,5
Situazione della scuola: MEIC86100G	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MEIC86100G - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	98,5	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	97	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,5	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	95,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	88,1	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	67,2	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,1	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	26,9	29,1	29,3
Altro	No	7,5	10,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MEIC86100G - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,4	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,8	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,3	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,8	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	83,1	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	67,7	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,3	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,8	24,5	28,3
Altro	No	6,2	10,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,5	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25,4	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	29,9	34,5	36
	Alto grado di presenza	43,3	40,5	33,9
Situazione della scuola: MEIC86100G		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,5	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23,1	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	40	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	35,4	43,3	37,4
Situazione della scuola: MEIC86100G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MEIC86100G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,1	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,1	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	88,1	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	64,2	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	62,7	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	94	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	68,7	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	56,7	51,7	42,2
Altro	No	1,5	9,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MEIC86100G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,7	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	66,2	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78,5	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	63,1	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	95,4	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	72,3	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	64,6	55,9	53
Altro	No	1,5	9,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,9	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,2	62	50,2
Situazione della scuola: MEIC86100G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,7	68,4	67,4
Situazione della scuola: MEIC86100G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,8	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,9	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,3	50,4	47,5
Situazione della scuola: MEIC86100G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,6	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,1	35	37,2
Situazione della scuola: MEIC86100G		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'inizio dell'anno scolastico e poco prima degli scrutini finali vengono effettuate delle prove strutturate per classi parallele, con criteri di valutazione uniformi. Tali prove vengono effettuate in tutte le discipline, sono strutturate a risposta chiusa in modo da essere prove oggettive ed hanno lo scopo di valutare le competenze in entrata e in uscita degli studenti, la capacità di comprendere i testi e la rielaborazione personale. Le griglie di valutazione di tali prove sono uguali per tutte le classi. I consigli di classe inoltre segnalano gli alunni per i corsi di recupero e/o potenziamento. Nella scuola primaria inoltre sono state effettuate prove strutturate intermedie discusse all'interno dei momenti di verifica bimestrale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La ristrettezza dei fondi non permette di effettuare frequenti prove strutturate per le quali sarebbero necessarie molte fotocopie. L'utilizzo delle prove strutturate dovrebbe essere più sistematico e riguardare tutti gli ordini di scuola e la maggior parte degli ambiti disciplinari. Inoltre i risultati di tali prove dovrebbero essere un punto di partenza per le attività di programmazione e /o revisione della stessa in itinere

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	 2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

le carenze di fondi non permettono di eseguire con la attesa frequenza le prove per classi parallele

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	74,6	79,3	79,2
	Orario ridotto	4,5	4,7	2,7
	Orario flessibile	20,9	15,9	18,1
Situazione della scuola: MEIC86100G		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	92,2	74,6
	Orario ridotto	3,1	3	10,2
	Orario flessibile	12,3	4,8	15,1
Situazione della scuola: MEIC86100G		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MEIC86100G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	71,6	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	49,3	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,9	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	19,4	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MEIC86100G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	75,4	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	44,6	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,1	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,8	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,8	7,6	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MEIC86100G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	52,2	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,1	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,9	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,5	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MEIC86100G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	73,8	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,8	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,6	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,3	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il plesso A. Luciani possiede alcune aule speciali di informatica, di scienze, di arte e una biblioteca. Il plesso Castronovo è fornito di un aula informatica , di una biblioteca e la volontà di alcuni docenti di scienze ha permesso di poter eseguire facili esperimenti e di attrezzare una piccola aula , inoltre vi è una biblioteca . tutti e due questi edifici hanno una ADSL. Gli altri edifici, invece, facenti parte dello stesso Istituto Comprensivo non hanno le stesse dotazioni e per molti di loro non è stato ancora possibile attivare una connessione ad INTERNET. Va da sé pertanto che l'utilizzo delle dotazioni informatiche è un'opportunità in realtà offerta a tutti gli studenti, ma in effetti fruita soltanto dalla scuola primaria e secondaria di primo grado A. Luciani e della scuola secondaria ubicata nel plesso Castronovo. Inoltre la scuola ha fornito tutti i coordinatori di classe di un computer portatile e dall'anno scolastico 2014/2015 l'istituto si è dotato di registro on-line e, seguendo il criterio di dematerializzazione, ha diffuso sul sito della scuola circolari e informazioni alle famiglie. Utilizzando i fondi PON i plessi Luciani, Castronovo e Primo Molino sono stati dotati di LIM. Spesso però i nostri plessi sono stati oggetto di furti. Le classi della scuola primaria sono quasi tutte dotate di una piccola biblioteca di classe.</p>	<p>L'acquisto dei computer portatili è stato possibile solo per i plessi Molino Castronovo e Luciani utilizzando i fondi strutturali PON. La maggioranza dei plessi non possiede spazi laboratoriali e quelli esistenti nel plesso A.Luciani hanno computer obsoleti e mal funzionanti, libri insufficienti alle esigenze didattiche e materiali scarsi per le attività scientifiche, per le quali si fa ricorso agli strumenti personali dei docenti. Inoltre la mancanza di rete WI-FI impedisce ai docenti un collegamento veloce e immediato con il registro on-line. La gestione del tempo non è sempre adeguata alle esigenze didattiche degli studenti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove attività di aggiornamento delle modalità didattiche, corsi di perfezionamento sulle metodologie verso gli alunni DSA e a rischio dispersione scolastica. Inoltre l'equipe pedagogica collabora per la realizzazione di modalità didattiche innovative, per esempio ha partecipato alla sperimentazione sul RAV, sulle competenze, ha creato attività di rete per la dispersione scolastica, corsi sull'utilizzo delle LIM, con certificazione finale utilizzando fondi europei. Si creano gruppi di lavoro al fine di collaborare e relazionare all'interno del collegio docenti	Le modalità didattiche innovative non vengono utilizzate da tutti i docenti anche per la carenza di strutture e mezzi adeguati.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MEIC86100G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,1	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	43,8	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,9	41,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MEIC86100G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,3	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	58,3	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	50,1	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MEIC86100G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	43,5	45,9	43,9
Azioni costruttive	29	31,9	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	29	31,7	28,5	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MEIC86100G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,6	50,4	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,6	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	34,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MEIC86100G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	42	47,6	45,4
Azioni costruttive	22	38,3	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	33	38,2	40,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MEIC86100G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	49	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,8	43,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MEIC86100G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	42,8	42,1	41,9
Azioni costruttive	22	27,5	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	33	32,6	32,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MEIC86100G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	51,4	49,7	48
Azioni costruttive	n.d.	31,3	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,9	32,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MEIC86100G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,8	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,03	0,8	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,95	0,7	1,3	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'anno scolastico viene spiegato a tutti gli studenti il regolamento d'istituto, soprattutto a quelli dei primi anni. In caso di comportamenti problematici i docenti convocano consigli di classe straordinari ed emettono azioni sanzionatorie corrispondenti alla gravità degli stessi atti, ma spesso non risultano efficaci, mancando anche, il più delle volte, l'appoggio costruttivo delle stesse famiglie. Al fine di prevenire tali azioni comunque la scuola adotta diverse strategie, come l'assegnazione di compiti speciali, la responsabilizzazione degli alunni, lo sviluppo del senso di appartenenza e quant'altro. Queste attività coinvolgono particolarmente i plessi nei quali il contesto sociale è più problematico e si giovano dell'importante supporto di alcune realtà presenti sul territorio, come il CAG e l'oratorio di San Guanella.</p> <p>Nel corso dell'anno la scuola ha dovuto affrontare parecchi episodi di vandalismo e di furti. Nei casi in cui sono stati chiari i nomi dei responsabili si è proceduto a convocazioni delle famiglie e ad azioni sanzionatorie e talvolta risarcitorie.</p>	<p>Spesso le sanzioni risultano poco efficaci in quanto non hanno il necessario appoggio da parte delle famiglie e non vengono dovutamente condivise. Necessitano maggiori azioni di prevenzione e di responsabilizzazione degli alunni con difficoltà. Inoltre sarebbe auspicabile il presidio fisso di una unità psico-pedagogica per coadiuvare i docenti nell'espletamento del loro lavoro quotidiano e per essere un valido punto di riferimento per gli studenti stessi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non tutti i genitori seguono la scuola nel suo processo educativo, spesso per carenze culturali e mancanza di modelli. non tutti i docenti hanno lo stesso atteggiamento sulla gestione dei conflitti

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,4	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	56,7	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,9	13,2	25,3
Situazione della scuola: MEIC86100G		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno delle ore curricolari, in sintonia tra i docenti di sostegno e curricolari, sono organizzate attività atte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, come lavori di gruppo, tutoring, laboratoriali (laddove è possibile), drammatizzazione (per la scuola materna e primaria). Alcuni studenti H inoltre decidono di partecipare a progetti di recupero in ore extracurricolari. Per quanto riguarda i DSA il consiglio di classe, recepiti i documenti dell'equipe medica, stila il PDP e lo rende noto alle famiglie, stabilendo strumenti compensativi e dispensativi e metodologie adeguate allo studente. Per gli studenti BES invece il consiglio di classe, valutata la situazione socio economica culturale dello studente, e dopo aver consultato le famiglie, valuta programmi con obiettivi minimi e stila il relativo PDP. Ogni anno la funzione strumentale per l'inclusione elabora il PAI (piano annuale per l'inclusione), riferito a tutti gli alunni BES, e lo adatta sulla base delle risorse di sostegno assegnate dall'USR. L'istituto non ha una considerevole presenza di alunni stranieri e i pochi frequentanti i nostri plessi sono cittadini nati in Italia da genitori stranieri che pertanto non presentano particolari problemi di inclusione.	L'istituto non ha ancora attuato dei progetti specifici per l'inclusione degli alunni H e fino ad ora tale attività è stata lasciata alla professionalità dei docenti e alla collaborazione tra i vari insegnanti del consiglio di classe. I docenti avvertono la necessità di essere aggiornati sulle metodologie didattiche per affrontare le problematiche legate agli alunni BES.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MEIC86100G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,6	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	23,9	22,8	36
Sportello per il recupero	No	7,5	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	37,3	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	26,9	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10,4	8,8	14,5
Altro	No	13,4	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MEIC86100G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,2	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	10,8	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	67,7	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	7,7	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	46,2	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	18,5	14,7	24,7
Altro	No	12,3	18,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MEIC86100G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,1	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	17,9	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,3	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	46,3	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,9	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	58,2	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	67,2	70,2	40,7
Altro	No	4,5	3,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MEIC86100G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	69,2	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,2	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	44,6	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	69,2	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	38,5	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	61,5	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	76,9	79,1	73,9
Altro	No	3,1	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni che fanno registrare maggiori problemi di apprendimento sono quelli demotivati, con una famiglia con un background culturale molto basso e una situazione socio economica culturale molto disagiata. In classe dimostrano poca attenzione e scarso interesse per le attività scolastiche e a casa non consolidano ciò che è stato spiegato durante le ore curriculari, anzi il più delle volte non possiedono nemmeno i sussidi necessari. Questi alunni frequentano sempre meno le lezioni perché, nel corso dell'anno, cominciano a sentirsi estranei al contesto scolastico che non riesce a captare il loro interesse, così finiscono per entrare in dispersione scolastica. I docenti attuano, quando è possibile, metodologie alternative per coinvolgere tali studenti, per esempio l'utilizzo del computer, della LIM o ancora di video o film, di mappe concettuali, fumetti o semplicemente cartelloni si sono rivelati molto efficaci, così come l'assunzione di responsabilità graduali o compiti facilitati che aiutino la loro autostima.

Le nuove metodologie dovrebbero essere concordate e programmate all'interno del cdc e di interclasse e non essere lasciate all'improvvisazione e alla buona volontà di pochi docenti, in modo che l'equipe pedagogica possa offrire allo studente un fronte compatto, una interpretazione univoca scevra da fraintendimenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Tematica dell'inclusione è molto sentita poiché la scuola accoglie un nutrito numero di alunni H e con difficoltà anche di carattere culturale e economico. I docenti vorrebbero poter essere supportati per fare di più e meglio

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MEIC86100G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,5	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	79,1	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,5	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	68,7	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	73,1	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	52,2	52	61,3
Altro	No	9	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MEIC86100G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,4	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	80	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,4	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	72,3	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	69,2	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	47,7	46,3	48,6
Altro	No	7,7	15,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio dell'anno scolastico i docenti della scuola secondaria di primo grado valutano i fascicoli degli alunni iscritti al primo anno e incontrano i docenti della scuola primaria per discutere casi particolarmente interessanti, nello specifico i docenti H relazionano con i colleghi del corso precedente al fine di conoscere l'alunno ed attuare interventi mirati e specifici. Mancano invece interventi che possano monitorare i nostri alunni dopo il completamento del corso di studi della scuola secondaria di primo grado, ma a tale proposito è stato proposto un progetto con il precipuo scopo di monitorare e valutare interventi.	Gli incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola dovrebbero essere più frequenti e coadiuvati da un medesimo metro di valutazione. Durante l'anno scolastico non è stata ricoperta la funzione strumentale relativa alla continuità (area 5 del POF) e questo ha creato parecchie difficoltà

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MEIC86100G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	61,5	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	29,2	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	33,8	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,5	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	12,3	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	52,3	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	44,6	54,3	74
Altro	No	16,9	22,5	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'istituto ha organizzato durante l'anno scolastico degli incontri tra gli alunni e i docenti di istituti secondari di secondo grado, offrendo agli studenti la possibilità di attuare una scelta informata e consapevole. Per quanto riguarda invece il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado sono state organizzate giornate di Open day per presentare i propri plessi alle famiglie

i docenti rilevano la necessità di interventi specifici per la continuità da svolgere anche in più periodi dell'anno. sarebbe opportuno un supporto psicologico per aiutare gli alunni in uscita a scegliere in base alle loro attitudini.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

solo da quest'anno la scuola ha deciso di monitorare il percorso scolastico alla scuola secondaria anche perchè è venuta a conoscenza del fatto che alcuni ex alunni hanno conseguito la maturità con lode.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola definisce in modo chiaro missione e priorità, cercando di coinvolgere il più possibile l'intero personale e soprattutto gli alunni e i loro genitori, finalizzando gli interventi alla formazione di una cultura della partecipazione e della solidarietà. La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica. Esse sono inserite nel POF e sono consultabili sul sito web della scuola. I canali di comunicazione sono stabiliti con coerenza e risultano abbastanza soddisfacenti, anche se non sempre riescono a coinvolgere tutti i genitori.	Alcune famiglie si mostrano poco collaborative e non partecipano al dialogo. Le difficoltà maggiori le mostrano gli alunni che vivono la scuola come una imposizione: devono frequentare perché vi è l'obbligo scolastico e non riescono a comprendere la sua azione di agenzia formativa.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi effettuando un continuo esame degli obiettivi raggiunti dagli studenti e propone interventi mirati a superare le criticità presenti. La scuola attraverso verifiche iniziali, in itinere e finali monitora gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi. Per garantire l'omogeneità dei risultati ed il conseguimento di determinati standard formativi, si è scelto di somministrare prove d'ingresso comuni, opportunamente formulate all'interno dei dipartimenti, per classi parallele e di valutarne in modo rigoroso ed oggettivo i risultati. Oltre agli apprendimenti degli alunni annualmente, all'interno dei Consigli di classe, si monitora la rispondenza tra programmazioni didattiche e nuove richieste degli studenti determinate dai cambiamenti in atto nell'ambiente in cui l'Istituto opera.	La mancanza di cultura organizzativa e di adeguate risorse umane e finanziarie rende estremamente difficoltoso impiantare un efficace sistema di controllo strategico dei processi d'istituto.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,5	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	20,9	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	53,7	28	28,8
	Più di 1000 €	20,9	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MEIC86100G		Più di 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MEIC86100G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,05	70,7	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,95	29,3	30,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MEIC86100G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	40,14	65,1	61,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MEIC86100G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	88,89	76,3	78,2	82,7

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MEIC86100G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,5	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	16,4	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	17,9	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,4	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	25,4	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	7,5	7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MEIC86100G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,6	78,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	58,2	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,5	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	23,9	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,9	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,5	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MEIC86100G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,7	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	62,7	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	11,9	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,9	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	19,4	21,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MEIC86100G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,2	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	31,3	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	4,5	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,2	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	9	12,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MEIC86100G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,5	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	1,5	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	31,3	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	11,9	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34,3	32	35,3
I singoli insegnanti	No	1,5	2,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MEIC86100G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,1	81,9	77,3
Consiglio di istituto	No	65,7	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3	2	2
Il Dirigente scolastico	No	23,9	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	14,9	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MEIC86100G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	17,9	20,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	61,2	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,5	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	No	68,7	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25,4	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,5	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MEIC86100G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	38,8	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	35,8	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	26,9	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,9	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	47,8	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	10,4	15,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MEIC86100G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,5	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	4,5	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,5	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	No	29,9	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26,9	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20,9	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	3	4,7	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MEIC86100G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	21,90	42,4	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,3	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	13,27	28,5	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	64,82	27,8	23,2	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MEIC86100G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	73,29	36,1	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	12,3	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,24	23,2	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	11,46	34	32	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi di responsabilità d'istituto sono così definiti: Per il personale docente le funzioni strumentali vengono individuati con delibera annuale del collegio dei docenti. La delibera definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione I docenti con incarichi di responsabilità hanno una ben chiara suddivisione dei compiti definiti nelle lettere di incarico e consultabili nel POF, sul sito Web della scuola. Gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS in base alle competenze di ciascuno</p>	<p>Nella scuola primaria la percentuale di ore non coperte dagli insegnanti, per le assenze, ammonta al 64,82%. Nella scuola secondaria invece, le assenze incidono sul fondo d'istituto con una percentuale di ore di supplenza svolte da insegnanti esterni con una percentuale del 73,29%.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MEIC86100G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	8,27	7,32	10,39

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I progetti sono approvati dal Collegio dei Docenti per quanto riguarda la valenza educativo didattica e dal Consiglio di Istituto per quanto concerne gli aspetti finanziari e il loro numero varia di anno in anno, in quanto dipende dalle risorse professionali e finanziarie dell'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le scarse risorse finanziarie molto spesso impediscono il realizzarsi di tutte le scelte educative presenti nel POF

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I monitoraggi effettuati hanno mostrato il gradimento delle famiglie e degli alunni per alcuni progetti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MEIC86100G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,2	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MEIC86100G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,9	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	1,5	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	4,5	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,5	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16,4	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	41,8	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	20,9	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	1,5	0,8	1,2
Altro	0	10,4	9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MEIC86100G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	38,5	36,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MEIC86100G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	36,1	43,1	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MEIC86100G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, tenendo conto delle risorse disponibili, organizza corsi di aggiornamento per il personale. Inoltre, il nostro istituto è in Rete con altre scuole che organizzano corsi di formazione. Nel corrente anno scolastico, la scuola ha organizzato un corso di aggiornamento per migliorare la comunicazione con le famiglie nell'ambito dei finanziamenti delle aree a rischio, corsi sulla sicurezza in rete, Inoltre vengono diffuse e pubblicizzate le possibilità di partecipazione a convegni e seminari riguardanti varie tematiche, quali BES, valutazione. Le ricadute sono certamente positive perché aprirsi al dialogo, al confronto con altre realtà rappresenta sempre un momento di crescita. Le esperienze degli altri sono un input per affrontare le situazioni che giornalmente si presentano

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' avvertita da parte dei docenti la necessità di incontri più specifici e diretti ad un'utenza più vasta

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In varie occasioni la scuola stimola i docenti ad aggiornare il loro curriculum in base al quale si affidano i diversi compiti

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A volte le risorse umane non si sentono valorizzate come vorrebbero, a causa della ristrettezza dei fondi non è possibile affidare molti incarichi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MEIC86100G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	67,2	60,5	53,5
Curricolo verticale	No	50,7	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	43,3	48,9	48,9
Accoglienza	No	58,2	62,7	60,5
Orientamento	Si	65,7	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	64,2	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	No	77,6	81,9	84,7
Temi disciplinari	No	43,3	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	No	41,8	30,7	29,3
Continuita'	Si	73,1	77,6	81,7
Inclusione	No	82,1	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	9	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,4	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	16,4	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	58,2	59	57,1
Situazione della scuola: MEIC86100G		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MEIC86100G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8	7	6,9
Curricolo verticale	0	6,4	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	4	4,7	6,3	6,6
Accoglienza	0	6,8	7,8	7
Orientamento	1	4,9	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	1	3,9	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	4,7	6,2	7
Temi disciplinari	0	6,4	4	5
Temi multidisciplinari	0	6,7	4,2	4,1
Continuita'	1	7,9	7,7	9,4
Inclusione	0	9	9,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione del collegio dei docenti è articolata per:


- – dipartimenti disciplinari
- – gruppi di lavoro, per predisporre materiali da adottarsi collegialmente;
- – gruppi di lavoro per adempiere a compiti quali (es formazione delle classi);
- – gruppi istituzionali (GLI, GAV)
- – FS e referenti, per il presidio di settori strategici o di strutture.

I docenti della scuola primaria si riuniscono ogni settimana per stilare la programmazione settimanale per classi parallele.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In alcuni plessi gli strumenti e i materiali necessari non sono adeguati al lavoro dei docenti e mancano i gli spazi per la condivisione dei materiali didattici tra docenti. per tale motivo spesso si devono recare nel plesso centrale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	 2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

le difficoltà organizzative di corsi per i docenti e il personale sono state nell'ultimo anno notevoli anche se tutti sono stati invitati a partecipare ai corsi d'aggiornamento proposti o dalle scuole in rete o da enti come il FORMEZ

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	16,4	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	55,2	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	20,9	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	7,5	10,8	16,7
Situazione della scuola: MEIC86100G		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,6	61,4	63,8
	Capofila per una rete	21,4	26,1	25,7
	Capofila per più reti	8,9	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MEIC86100G	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	16,1	18,8	20
	Bassa apertura	3,6	5,9	8,3
	Media apertura	8,9	15,3	14,7
	Alta apertura	71,4	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MEIC86100G	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MEIC86100G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	44,8	43,8	56
Regione	1	29,9	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	10,4	10,3	18,7
Unione Europea	0	6	13,7	7
Contributi da privati	0	11,9	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	0	35,8	45,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MEIC86100G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	7,5	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	6	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	80,6	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	10,4	11,6	10,1
Altro	0	16,4	22,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MEIC86100G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	43,3	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	14,9	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,9	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	9	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,9	11,6	9,7
Orientamento	0	1,5	6,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	40,3	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	6	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	9	9,6	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	16,4	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	32,8	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	38,8	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	10,4	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,5	1	1,7
Situazione della scuola: MEIC86100G		Bassa varieta' (da 1 a 2)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MEIC86100G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	22,4	27,1	29,9
Universita'	No	34,3	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	4,5	5,2	6
Enti di formazione accreditati	No	13,4	26,6	20,5
Soggetti privati	No	17,9	16,3	25
Associazioni sportive	Si	53,7	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	46,3	58	57,6
Autonomie locali	No	50,7	48,7	60,8
ASL	No	29,9	36,4	45,4
Altri soggetti	No	16,4	17,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MEIC86100G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	64,2	69,3	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a reti con altre istituzioni scolastiche per progetti nazionali, regionali ed europei. Inoltre, la scuola collabora con il CAG di Bordonaro e con l'oratorio San Luigi Guanella, e si avvale di esperti esterni che in orario extracurricolare promuovono l'attività sportiva. Partecipa a progetti promossi dal CONI e a concorsi promossi da diverse associazioni culturali del territorio e dal MIUR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività sportive con giochi studenteschi e partecipazioni a competizioni organizzate dagli Enti presenti sul territorio; - attività artistico - creative ed attività musicali con la partecipazione a manifestazioni e attività organizzate dagli enti territoriali; - attività varie con la partecipazione a concorsi, premiazioni, mostre, manifestazioni e ricerche organizzate dagli Enti sul territorio. <p>L'istituto è destinatario di progetti PON per il miglioramento delle attrezzature e per l'edilizia scolastica.</p>	<p>La scuola non ha mai rivestito la funzione di scuola capofila e non sono stati attivati collegamenti con il mondo del lavoro</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MEIC86100G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	18,73	30,7	22,9	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21,5	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55,4	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	23,1	19,2	13,2
Situazione della scuola: MEIC86100G		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MEIC86100G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MEIC86100G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	7,4	7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	9	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,6	77	76,1
	Alto coinvolgimento	16,4	14,1	11,9
Situazione della scuola: MEIC86100G		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nell'attività dell'I.C. attraverso la rappresentanza genitoriale nel Consiglio d'Istituto, nei Consigli di classe, di Interclasse e Intersezione. Tutte le informazioni relative alle attività dell'Istituto vengono trasmesse attraverso il sito della scuola www.iclucianimessina.it dove un'apposita sezione del proprio sito web è dedicato alle comunicazioni con le famiglie. Inoltre annualmente vengono coinvolte nel monitoraggio finale delle attività	Il sito web non è regolarmente visitato da tutte le famiglie che restano estranee alle attività offerte dalla scuola. Inoltre il coinvolgimento dei genitori nei progetti risulta di poca rilevanza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

la scuola partecipa a reti con altre scuole e con Enti Locali e associazioni di volontariato no profit.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, rispettando al contempo quell	Formare cittadini consapevoli e responsabili delle proprie azioni
		Rispettare l'ambiente di apprendimento	Sviluppare il rispetto verso i beni altrui
		Rispettare limiti, regole, le opportunità	Rispettare e conoscere le regole del viver sociale e scolastico
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

il clima classe risente molto della capacità degli alunni al rispetto delle regole della convivenza civile. Un clima classe tranquillo consente di svolgere meglio l'attività didattica e questo avrà sicuramente effetti a lungo termine sugli apprendimenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	All'interno del curricolo stabilire : - studio del regolamento d'istituto -stabilire in forma di gioco un patto di corresponsabilità nel quale gior e
	Ambiente di apprendimento	responsabilizzare i discenti sul corretto utilizzo del bene comune assegnando a rotazione incarichi di sorveglianza e/o gestione del bene
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	motivare i docenti alla formazione e all'autoformazione, condividendo strategie comuni e metodologie didattiche anche in rete con altre scuole
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

inserirlo nel rispetto delle regole nel curriculum d'istituto permetterà una maggiore condivisione tra i docenti dello stesso. è importante che gli alunni abbiano indirizzi univoci e condivisi da parte di tutti i docenti.